

SOMMARIO

I. BREVE STORIA DELLA DECONSTRUZIONE DI UN CONCETTO	5
II. PER UNA FENOMENOLOGIA DEL PASTO SACRIFICALE	21
1. Mangiare, consumare, scambiare, 21 - 2. Il cibo è la vita e la vita è cibo. Sacralizzazione della funzione alimentare in chiave sacrificale. (La violenza fa parte della vita?), 28 - 3. Prima appendice. Il primo distacco dall'originario modello: la svolta epistemologica. Il cibo e il rito come spartiacque tra natura e cultura, 40 - 4. Seconda appendice. Il fuoco e la cottura del cibo come temi subordinati del rapporto natura/cultura, 41	
III. IL CIBO COME NUTRIMENTO PER GLI DÈI. <i>La violenza viene giustificata in nome degli dèi?</i>	47
IV. IL SACRIFICIO ESPIATORIO. <i>La violenza viene ammessa per espiare?</i>	59
V. IL PASTO SACRIFICALE COME RITO DI COMUNIONE CON IL DIO. <i>Mangiando insieme con il dio la violenza viene giustificata?</i>	65
1. Dall'"insieme a Dio" all'esaltazione comunitaria del pasto. (È la comunità che giustifica l'atto violento?), 70	
VI. "MANGIARE DIO". IL PASTO COME ATTO DI COMUNIONE MISTICA. <i>La spiritualizzazione toglie la violenza?</i>	73
VII. L'EUCARISTIA IN PROSPETTIVA STORICO-COMPARATA: "SACRIFICIO ESPIATORIO" E "BANCHETTO SACRO DI	
	97

PARTECIPAZIONE MISTICA CON DIO". <i>Forse le dimensioni spirituali tolgono ogni residuo di violenza?</i>	81
CONCLUSIONE E TENTATIVO DI INTERPRETAZIONE	87
1. Ripresa di un vecchio tema: l'ordine dei viventi nasce dall'unico "ápeiron" mediante un"adikia" (ingiustizia) per la quale occorre "pagare il fio" (Anassimandro), 89 - 2. Il sacrificio a livello cosmologico vorrebbe mantenere l'impossibile unità tra identità e differenza, 91 - 3. Il pasto sacrificale è un sacramento non solo cristiano, ma di tutta l'umanità, 93 - 4. Tesi trasversale del mondo delle religioni: il sacrificio mostra un originario biologico che congiunge la religione con le radici ultime del vivere, 94	